



Vestina Gas&Luce, uno dei principali operatori "storici" abruzzesi, desidera da sempre valorizzare il territorio in cui opera, attraverso iniziative concrete a favore delle comunità locali, in ambito culturale, sociale e sportivo. Per questo, negli scorsi mesi, si è impegnata a finanziare il restauro del prezioso simulacro della Vergine Addolorata che compone la Processione del Cristo morto di Penne.

In occasione della conclusione dei lavori di

restauro della statua della Vergine Addolorata, Vestina Gas&Luce, la Fondazione Pasquale Battista, l'Arcidiocesi Metropolitana di Pescara Penne, la Parrocchia dell'Annunciazione del Signore in Penne, il Comitato per le Celebrazioni della Settimana Santa a Penne, hanno organizzato una celebrazione religiosa a cui far seguire questo importante evento concertistico gratuito dedicato all'intera cittadinanza.

PROGRAMMA

Wolfgang Amadeus Mozart

(Salisburgo 1756 - Vienna 1791)

Quartetto in si bemolle maggiore K. 458 "La caccia"

I. Allegro vivace assai

II. Menuetto. Moderato

III. Adagio

IV. Allegro assai

Ludwig van Beethoven

(Bonn 1770 - Vienna 1827)

Quartetto in do maggiore Op. 59 No. 3 "Razumovskij"

I. Introduzione. Andante con moto. Allegro vivace

II. Andante con moto quasi Allegretto

III. Minuetto (grazioso). Trio

IV. Allegro molto

È vietato, senza il consenso dell'artista, fare fotografie e registrazioni, audio o video, anche con il cellulare. Iniziato il concerto, si può entrare in sala solo alla fine di ogni composizione. Si raccomanda di:

- · disattivare le suonerie dei telefoni e ogni altro apparecchio con dispositivi acustici
- · evitare colpi di tosse e fruscii del programma
- · non lasciare la sala fino al congedo dell'artista

«IL PARADIGMA DI UNA SOCIETÀ IDEALE»

Il Quartetto per Archi rappresenta senza dubbio uno dei lasciti spiritualmente più alti della musica d'arte occidentale: uno dei generi di più ardua concezione, per via di un raffinato equilibrio da raggiungere tra le parti, anche per compositori navigati del calibro di Wolfgang Amadeus Mozart e Ludwig van Beethoven, i quali dovettero faticare non poco per dar forma compiuta ai loro capolavori del genere. Un vero e proprio miracolo della scrittura musicale: forse l'espressione più viva e autentica dei sentimenti e delle passioni umane, il traquardo assoluto della soggettività emotiva Un'architettura shalorditiva e formidabile lega intimamente le quattro anime strutturali che la compongono, quasi fossero quattro elementi della materia: "un solo arande stessa strumento a sedici corde", ebbe a dire Paolo Borciani, storico primo violino del leggendario Quartetto Italiano. Un disegno dalle linee pure ed essenziali prende vita, racchiudendo in sé il segreto

più intimo e autentico dell'esistenza umana: domande senza risposta, feroci litigi, rincorse appassionate, voci oscure e vibranti dialogano e scavano senza freni nell'interiorità individuale, fino alle profondità più irraggiungibili del nostro abisso spirituale, conferendo un volto definitivo a pulsioni nascoste e primordiali: "dove i raggi del sole non giungono, pur giungono i suoni" scriveva Søren Kierkegaard, in Enten-Eller.

Un genere, il quartetto, la cui paternità, nella forma classica in cui lo conosciamo oggi, si deve al celebre compositore austriaco Franz Joseph Haydn, musicista dal multiforme ingegno, che riformò con slanci nuovi e illuminati tutto il cammino musicale moderno, sino alle soglie del romanticismo, e dalle cui Beethoven raccolse in sé la spirita più dell'arte mozartiana, profetizzato dal suo amico e mecenate, conte Ferdinand Ernst von Waldstein. La sua anima di sommo artista vaga,

dunque, misteriosamente sul programma

musicale di oggi, insinuandosi senza fraintendimenti tra le note chiare e nobili dei due splendidi quartetti, attraverso mille sfaccettature, pure come l'acqua di sorgente.

Il Quartetto K 458 in si bemolle magaiore fu pensato da Mozart come auarto elemento di ciclo un espressivamente compatto di quartetti (K. 387 in sol maggiore, K. 421 in re minore, K. 428 in mi bemolle maggiore, K. 458 in si bemolle maggiore, K. 464 in la maggiore, K. 465 in do maggiore, definito "Quartetto delle dissonanze"), composti a Vienna tra il 1782 e il 1785. La raccolta, nota come Opera X, fu dedicata, per l'appunto, allo stimatissimo collega F. J. Haydn. Il titolo Caccia", attribuito con ogni probabilità dall'editore Artaria. riferisce al carattere "rustico" del primo tema dell'Allegro Assai Vivace, il cui tempo binario composto rimanda, secondo i codici della figuralità musicale settecentesca, a immagini di caccia. Cuore pulsante e perno insostituibile dell'opera è sicuramente il terzo movimento, lo splendido Adagio, che preannuncia in maniera quasi profetica la mirabile arte brahmsiana

L'Op. 59 No. 3 è il terzo dei tre guartetti composti da Beethoven nel 1805-1806 su commissione del conte Andrej Kirillovič Razumovskij, ambasciatore Vienna ed eccellente violinista dilettante Furono pubblicati nel 1808 dal Bureau des Arts et d'Industrie e appartengono al periodo centrale della produzione artistica beethoveniana, il cosiddetto periodo eroico, al quale afferiscono alcuni tra i più grandi capolavori del genio di Bonn e che segnerà una svolta evolutiva fondamentale nella artistica dell'autore e più in generale l'inizio di una rivoluzione formale e concettuale del linguaggio musicale nella SUC interezza caratteristica che accomuna tutti i quartetti dell'Op. 59 è la presenza, al loro interno, di temi popolari russi: un chiaro omaggio al committente dedicatario dell'opera. Tuttavia, nel Quartetto in do maggiore (Op. 59 No. 3), questa componente russa appare molto meno chiara e dai contorni assai sfumati, vagamente ravvisabile nelle melodie eteree del secondo movimento

Luca Carnicelli Direttore Artistico dell'evento e Cultural Project Manager del Gruppo Augusta ratio S.p.A.



Sara Pastine violino Fausto Cigarini violino Salvatore Borrelli viola Leonardo Cosi violoncello

QUARTETTO LEONARDO

Il Quartetto Leonardo è nato nel 2019 dall'incontro di quattro giovani musicisti di varia provenienza e background musicale, legati dalla comune passione per il repertorio quartettistico.

Al momento i suoi componenti studiano presso prestigiose scuole europee: Universität für Musik und darstellende Kunst di Vienna e la Musikhochschule di Lugano, Musikhochschule di Hannover. Mentore della formazione è la prof.ssa Paola Besutti che ha seguito da vicino la crescita del quartetto. Vincitori di concorsi nazionali ed internazionali, i membri del Quartetto hanno fatto parte di importanti orchestre ed ensemble come l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, l'Orchestra Leonore, Verbier Festival e Chamber Orchestra. European Union Youth Orchestra. Gstaad Festival Orchestra Il Quartetto ha debuttato nell'aprile 2019 per la rasseana "Musica Iuxta Crucem" a Carpi e a Firenze nella suggestiva cornice della Cappella dei Principi, presso il museo delle Cappelle Medicee. eseguendo le "Ultime Sette Parole di Cristo sulla Croce" di Havdn con la voce recitante di Marion d'Amburgo, ottenendo un grande successo di pubblico.

L'ensemble ha partecipato alla Masterclass di Oliver Wille, membro del Quartetto Kuss, presso l'Accademia Perosi di Biella e Musikhochschule di Hannover. Peter Schuhmaver (Quartetto Artis) alla Mdw di Vienna. Clive Greensmith (Quartetto di Tokyo) all'Accademia Chigiana di Siena, alle Masterclasses di Luc-Marie Aguera (Quartetto Ysave), A.Brendel e Bruno Giuranna del Festival Virtuoso e Belcanto di Lucca. All'interno del Festival, il Quartetto ha suonato in concerto nel Chiostro del Real Collegio e allo splendido Podere Le Baggine in collaborazione con le Dimore del Quartetto. Il Quartetto si è esibito in rassegne e festivals cameristici quali: Festival Internazionale di Musica Cinque Terre, "Farulli 100" e "Il suono giovane" di Firenze, il Mantova Chamber Music Festival "Trame Sonore" con il musicologo S. Cappelletto, al Teatro Regio di Parma per la Società dei Concerti di Parma con l'attore e regista L. Lo Cascio per il Verdi Festival, Ravenna Festival, Festival del Quartetto a Gropina.

Da novembre 2020 il Quartetto Leonardo studia all'UdK di Berlino con i membri del famoso Quartetto Artemis: Gregor Sigl, Eckart Runge, Vineta Sareika.

Recentemente il Quartetto è stato insignito del prestigioso "Premio Farulli" del XXXX Premio della Critica Musicale "Franco Abbiati" 2021.

Tra i prossimi appuntamenti: la stagione 2020/21"concerti a teatro" del Teatro Civico di La Spezia, un concerto per l'associazione Ferrara Musica, un concerto in collaborazione con il M° Meloni ad Ancona per Armonie della Sera 2021.

un'iniziativa di:

in collaborazione con:







Presidente Vestina Gas&Luce, **Domenico Donatelli** Amministratore Delegato Vestina Gas&Luce, **Flavio Augusto Battista** Consigliere di Amministrazione Vestina Gas&Luce, **Lelio Di Simone**

> Direttore Artistico, **Luca Carnicelli** Responsabile Comunicazione, **Roberto Milan**